

FUSIONE VENEZIA-ROVIGO ■ A PAGINA 12

Nasce la super Camera di Commercio

È IL PRIMO ACCORPAMENTO IN ITALIA

Camere di commercio: Venezia-Rovigo, fusione al traguardo

► VENEZIA

Dopo un anno passato facendo slalom tra rallentamenti burocratici e studiando norme che, fino al giorno prima, neppure esistevano, il processo si è finalmente concluso: le Camere di commercio di Venezia e Rovigo da ieri sono divenute un unico ente, creato ex novo ma impegnato a proseguire l'impegno delle due realtà provinciali. L'ufficialità è arrivata ieri mattina, con l'insediamento del consiglio camerale nella storica sede in calle larga XXII Marzo, a Venezia, e con l'elezione del nuovo presidente; a guidare la nuova istituzione sarà Giuseppe Fedalto, già a capo della Camera lagunare e nominato per acclamazione proprio durante la prima seduta; ad affiancarlo, in qualità di segretario generale, Roberto Crosta, anche lui "veterano" veneziano, mentre il ruolo di vice segretario spetta a Giacomo De Stefani, polesano. Nell'attesa dell'elezione della nuova giunta, prevista per il 30 luglio, la Camera di commercio del Delta lagunare è già la più grande del Veneto e la sesta d'Italia, con 132.000 aziende, di

cui 119.000 attive, 152 dipendenti (nessuno è stato licenziato) e una superficie territoriale di 4.292,26 chilometri, andando a rappresentare il 22,2% delle imprese regionali. Soprattutto, però, la nuova Camera è il risultato del primo accorpamento del Paese, deciso prima dell'entrata in vigore della nuova legge sugli enti pubblici e concluso solo dopo un lungo lavoro che ha visto le squadre di Venezia e Rovigo lavorare fianco a fianco per stilare le regole della fusione, quelle stesse norme che ora potranno essere sfruttate dalle altre 28 Camere provinciali che nei prossimi mesi seguiranno a loro volta la strada dell'accorpamento. «Solo uniti potevamo inseguire nuovi progetti», ha chiosato orgoglioso il neoletto Fedalto.

Giacomo Costa



Giuseppe Fedalto

